



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



## Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO  
27-28 SETTEMBRE 2008

# I tesori di Ascoli Satriano

## Il centro storico

La struttura del centro storico è caratterizzata da un assetto organico di case e di vie, di spazi costruiti e aperti, che segue una crescita a raggi concentrici con sviluppo anulare attorno a un nucleo centrale e vie radiali con case e botteghe, bassi e soprani, case contadine e palazzi signorili, agglomerati nella zona Castello. Appare subito all'occhio il labirinto di vie tortuose e di vicioletti (*li trasonn*), che si aprono improvvisamente in piazzette feudali.

## Cattedrale

La Chiesa della Natività della Beata Vergine Maria, elevata al titolo di Cattedrale nel 1455, fu ampliata e rifatta quasi dalle fondamenta dopo il terremoto del 1871. Ha struttura a croce latina con tre navate. La facciata di stile romanico-gotico ha tre porte sormontate da baldacchini ad arco ogivale e oculi con vetrate policrome. All'interno si ammirano altari barocchi in marmi policromi e numerosi affreschi settecenteschi, oltre a tele tra cui quella raffigurante l'*Ecce Homo*, della seconda metà del Seicento, attribuita al grande pittore Luca Giordano.

## Palazzo Ducale

La struttura originaria del castello dei feudatari di Ascoli Satriano risale al XII secolo (epoca normanna). Rocca turrita fino all'inizio del XVIII secolo, fu definitivamente trasformata in Palazzo Ducale dagli ultimi feudatari, i duchi Marulli. Ha un sontuoso portale di ingresso sormontato da una loggia con una serie di finestre ad arco, che rendono molto elegante l'intera facciata. Le prigioni restano l'unico ambiente originale intatto.

## Palazzo Visciola e gli altri palazzi cittadini

Tra i palazzi signorili del centro storico è da ricordare soprattutto Palazzo Visciola, attuale sede del Municipio. Del XVI secolo, ha una bella facciata aperta da un maestoso portale in pietra, da una graziosa loggetta inferiore e da una bella trifora ad archi ogivali. All'interno una monumentale scalinata a doppia serie di rampe porta ai piani superiori con la magnifica sala consiliare.

Altri edifici signorili significativi sono Palazzo De Benedictis, esempio barocco del Settecento, con una fastosa facciata con portali in pietra ed eleganti balconi; Palazzo Vella risalente al secolo XVI, che faceva probabilmente parte del complesso del Monastero di S. Pietro; Palazzo Angiulli comunemente chiamato "Caserma vecchia", imponente complesso edilizio del Settecento; Palazzo Maggese, seicentesco, caratterizzato da una facciata con vivace serie di arcate.

## Villa romana di Faragola

A Faragola, località nei pressi di Ascoli Satriano, è stato scoperto un insediamento rurale di età romana e tardoantica. Al suo interno sono stati portati alla luce alcuni ambienti residenziali di una ricca villa, di cui è stata finora documentata soprattutto la fase risalente al IV-VI secolo, con una sala da pranzo estiva, dotata di fontana decorata da un rilievo databile alla prima Età Imperiale (con la raffigurazione di un personaggio femminile danzante e di un serpente) e da un pavimento in lastre di marmo con inserti in *opus sectile* - in cui, cioè, le tessere di marmo e pietra sono tagliate nelle forme più svariate. Si tratta di un rinvenimento molto importante per la conoscenza dell'organizzazione delle campagne nell'intera Puglia: infatti, pur essendo note altre ville romane e tardoantiche nel territorio, quella di Faragola si presenta come una delle manifestazioni più lussuose di questo tipo di edifici rurali.

## Parco archeologico dei Dauni

È uno straordinario museo a cielo aperto, in cui gli scavi archeologici hanno portato alla luce resti monumentali e un'ingente quantità di reperti di vario genere, in parte confluiti nel Museo Archeologico cittadino. Il parco è diviso in due zone: l'Area monumentale del Serpente e la Collina del Serpente. La prima ha visto nel 2002 la scoperta di un ampio insediamento di epoca romana. Un *dromos* (corridoio) a discesa di circa 10 metri introduce in una tomba a camera che custodiva i resti di una donna romana (II secolo a.C.) di alto rango sociale, come si deduce dal corredo funebre: vasetti portaunguenti,

contenitori di alabastro, specchi in bronzo. Il mausoleo (tomba monumentale) risale all'Età Imperiale ed è costruito con mattoni squadrate. Gli scavi hanno portato alla luce altre due tombe probabilmente patrizie e un'altra sepoltura integra "alla cappuccina" (con copertura, cioè, a capanna). La Collina del Serpente, già abitata nel Neolitico inferiore, fu un luogo di riferimento per le comunità preromane e fu adibita a necropoli tra il VI e il IV secolo a.C. Nel 1987 fu scoperta la *Tomba delle Coppe di Vetro*, una sepoltura del tipo "a grotticella" (con camera sepolcrale scavata nella roccia) che conservava il cadavere in posizione supina. Un'altra tomba, detta *Tomba della Principessa* - anch'essa "a grotticella" - aveva le pareti cosparse di chiodi che servivano per sospendere le ghirlande. Agli insediamenti del IV secolo va attribuita, invece, la *Tomba del Campo Sportivo*, una sepoltura a fossa da cui provengono resti di un mosaico e un corredo composto da pezzi in ceramica e da un cinturone bronzeo.

## Polo Museale

Il polo museale comprende, nell'unico edificio del monastero di S. Maria del Popolo, al piano terra il Museo Civico e al primo piano il Museo Diocesano. Il percorso inizia dal Museo Civico Archeologico, in cui si segnalano la sezione numismatica, i pendagli di bronzo del IX-VIII secolo a.C., i bronzetti e gli esempi di ceramica geometrica dauna di produzione locale. Il percorso prosegue al primo piano con la galleria dei ritratti dei Vescovi. La quadreria comprende ancora tele del Settecento di soggetto sacro, di locali autori ignoti ma anche di grandi artisti come de Maio e de Matteis. Anche la sezione degli argenti è pregevole: tra gli ostensori, i calici, i pastorali, un posto d'onore ha la piccola Pace raffigurante la Madonna della Purificazione di Candela. Un oggetto particolare è anche la Croce intarsiata di avorio e madreperla riccamente figurata proveniente da Rocchetta S. Antonio. L'ultima sezione riguarda i ricchi paramenti liturgici in seta e oro.

Villa romana - Località Faragola  
Tel. 0885 652815

Parco archeologico dei Dauni  
L.go Maria Teresa di Lascia, 1  
Tel. 0885 662186

Polo museale  
Via Santa Maria del Popolo, 68  
71022 - Ascoli Satriano - FG  
Tel. 0885 651756

[www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it)  
numero verde 800 99 11 99

[www.fondoambiente.it](http://www.fondoambiente.it)  
[www.autostrade.it](http://www.autostrade.it)



GIORNATE EUROPEE  
DEL  
PATRIMONIO

27-28  
SETTEMBRE  
2008